



MAI PIÙ VITTIME! PER PACE, LIBERTÀ, GIUSTIZIA IN PALESTINA E ISRAELE

Chiamiamo uomini e donne che credono nella pace e nella nonviolenza a mobilitarsi per la pace, la libertà e la giustizia in Palestina e Israele.

Ogni morte ci diminuisce, ogni uomo, donna, bambino ucciso pesa sulle nostre coscienze. Vogliamo vedere i bambini vivere e crescere in pace non maciullati da schegge di piombo.

CHIEDIAMO:

- *che cessino immediatamente il fuoco, le rappresaglie e le vendette di ogni parte;*
- *che la politica e la comunità internazionale assumano un ruolo attivo e di mediazione per la fine dell'occupazione militare israeliana e la colonizzazione del territorio palestinese, per il rispetto dei diritti umani, della sicurezza e del diritto internazionale in tutto il territorio che accoglie i popoli israeliano e palestinese;*
- *che il governo italiano si attivi immediatamente affinché il nostro Paese e i Paesi membri dell'Unione Europea interrompano la fornitura di armi, di munizioni, di sistemi militari, come pure ogni accordo di cooperazione militare con Israele;*
- *che il nostro governo, oggi alla Presidenza dell'Unione Europea, assuma questi impegni con determinazione e coraggio.*

(Appello del 16 luglio 2014 sottoscritto da decine di associazioni italiane)

“Il mio essere ebreo mi fa stare dalla parte degli oppressi. E in questa vicenda gli oppressi sono i palestinesi: non parliamo di terre contese, ma di terre occupate. Ho imparato dai profeti d'Israele che bisogna essere al fianco dell'oppresso. L'ebraismo è una cosa, lo Stato d'Israele un'altra. Finché i mediatori saranno gli Stati Uniti non c'è soluzione: non è un mediatore neutrale, sta dalla parte di Israele. Vedo un avvenire terrificante purtroppo, sarà una catastrofe anche per Israele, perché opprimendo gli altri perdi anche tu l'anima. E diventi un aguzzino”.

Moni Ovadia

